



PROVINCIA DI BRINDISI

-----ooOoo-----

ESTRATTO DELLE DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

N. 86

del 27-01-2014

SERVIZIO: RISORSE UMANE

UFFICIO: ORGANIZZAZIONE E GESTIONE PERSONALE - PRDAG - 14 - 2014

OGGETTO: Costituzione fondo risorse decentrate stabili per l'esercizio finanziario 2014.

L'anno duemilaquattordici, il giorno ventisette del mese di gennaio

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto che ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, sulla presente determinazione, è stato acquisito il seguente parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa: Favorevole

li, 22-01-2014

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
F.to PRETE FERNANDA

Visto che **IL PRESENTE ATTO COMPORTA IMPEGNO DI SPESA**
(Ai sensi dell'art. 6 comma 4 del Regolamento sul sistema dei controlli interni)

li 22-01-2014

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
F.to PRETE FERNANDA

Atteso che la gestione dell'Ente è affidata ai Dirigenti per effetto della prevista normativa contenuta nella legislazione vigente;

Attesa pertanto la propria esclusiva competenza;

Premesso che:

- in data 22 gennaio 2004 è stato sottoscritto il CCNL comparto regioni ed autonomie locali relativamente al quadriennio normativo 2002-2005 ed al biennio economico 2002-2003;
- il predetto CCNL ha introdotto alcune importanti innovazioni rispetto alla precedente disciplina di cui all'art. 15 del CCNL 1° aprile 1999, al fine di offrire a tutti gli enti del comparto regioni ed autonomie locali elementi di maggiore certezza sia nella costruzione corretta delle risorse locali sia per quanto riguarda le possibili destinazioni;
- all'art. 31 del richiamato CCNL è previsto, per esigenze di semplificazione e di controllo della spesa, che gli Enti del comparto determinano annualmente, con effetto dal 31 dicembre 2003 ed a valere per l'anno 2004, le risorse destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (ex art. 15 CCNL del 1° aprile 1999), ora denominate "risorse decentrate", secondo la nuova disciplina che individua due tipologie di risorse:
 - quella che ricomprende le fonti di finanziamento, già previste dai vigenti contratti collettivi, che hanno la caratteristica della stabilità, certezza e continuità nel tempo, dette "risorse stabili" (art. 31, comma 2) e, come tali, destinate prioritariamente alla remunerazione degli istituti contrattuali che richiedono ingenti pagamenti stabili e duraturi nel tempo;
 - quella che ricomprende le altre fonti di finanziamento, già previste dai vigenti contratti collettivi, che hanno la caratteristica dell'eventualità e variabilità, dette "risorse variabili" (art. 31, comma 3) che, pertanto, per il loro carattere di incertezza nel tempo, potranno essere utilizzate, secondo le previsioni della contrattazione decentrata, solo per interventi di incentivazione salariale che abbiano le caratteristiche tipiche del salario accessorio e quindi provvisti anche essi delle predette caratteristiche di variabilità ed eventualità quali, principalmente, gli incentivi per produttività;

Premesso altresì che:

- le suddette risorse decentrate stabili ricomprendono quelle calcolate dagli Enti nel 2003 con riferimento alla seguente disciplina:
 - CCNL 1° aprile 1999, artt. 14 comma 4, 15 comma 1, lett. a, b, c, f, g, h, i, j, l e comma 5 per i soli effetti derivanti dall'incremento degli organici e conseguenti assunzioni di personale;
 - CCNL 5 ottobre 2001, art. 4 commi 1 e 2;
- alle risorse di che trattasi si aggiunge, altresì, l'incremento di cui all'art. 32, comma 1 (0,62% monte salari 2001) ed eventualmente, in presenza di determinate condizioni, quelli di cui ai commi 2 (0,50% monte salari 2001) e 7 (0,20% monte salari 2001) del medesimo articolo;
- al fine di procedere ad un percorso corretto per il calcolo, per evitare ingiustificati incrementi degli oneri a carico del bilancio e considerato che l'Ente ha conservato nelle risorse ex art. 15 le somme già destinate negli anni precedenti e nel 2003 a compensi di natura stabile, occorre effettuare necessariamente le decurtazioni dei seguenti valori:
 - le risorse destinate a corrispondere incrementi per progressioni economiche del personale dipendente;
 - le risorse destinate per la prima riclassificazione di alcune categorie di lavoratori (art. 7, comma 7, CCNL del 31 marzo 1999);
 - le risorse destinate al completamento del finanziamento delle indennità di comparto (gennaio 2003 e gennaio 2004);
- per ciò che concerne le suddette risorse decentrate variabili, gli Enti del comparto possono annualmente integrare le risorse decentrate con somme di carattere variabile, dando applicazione alle seguenti disposizioni contrattuali:
 - CCNL del 1° aprile 1999, art. 15 comma 1, lett. d, e, k, m, n, e commi 2, 4, e comma 5, per i soli effetti correlati al miglioramento e incremento dei servizi (il comma 5 potrà avere applicazione anche per gli anni futuri);

- CCNL 14 settembre 2000, art. 54, CCNL 5 ottobre 2001, art. 4 commi 3 e 4;
- al fine di conseguire un progressivo riallineamento della retribuzione complessiva del personale del comparto delle regioni e delle autonomie locali con il restante personale del pubblico impiego, l'art. 33 del contratto collettivo di che trattasi ha istituito un nuovo compenso denominato "indennità di comparto" e che, a partire dal 1° gennaio 2003, le somme occorrenti per la corresponsione dell'indennità medesima vengono prelevate dal fondo di cui all'art. 31, comma 2 (risorse stabili) del CCNL più volte richiamato;
- le risorse decentrate stabili del fondo di cui sopra sono state ulteriormente integrate per effetto dell'applicazione delle seguenti discipline:
- CCNL art. 4, comma 1, CCNL per il comparto regioni ed autonomie locali sottoscritto in data 9 maggio 2006;
- art. 8, commi 1-2, CCNL per il comparto regioni ed autonomie locali sottoscritto in data 11 aprile 2008;

Considerato tanto sopra premesso di dovere procedere, in coerenza con le argomentazioni innanzi espresse e limitatamente alle risorse di natura stabile, alla costituzione formale del "fondo risorse decentrate" per il corrente esercizio finanziario riservandosi, con successivo provvedimento, di integrarne la relativa consistenza con quelle di natura variabile previo accertamento, a tal fine, della sussistenza dei connessi presupposti giuridico finanziari;

Considerato inoltre che:

- ferma restando l'attuazione delle vigenti disposizioni contrattuali, la formale costituzione del fondo risorse in argomento è fortemente condizionata da vincoli restrittivi di finanza pubblica che, in linea con un consolidato quadro normativo generale di contenimento della spesa corrente, prescrivono alle pubbliche amministrazioni l'adozione di rigorosi comportamenti tesi alla riduzione progressiva della spesa del personale;
- tra le prescrizioni di maggior rigore introdotte dalla normativa nazionale in materia di gestione e contenimento della spesa del personale, particolare rilievo assumono quelle disposte all'art. 1, comma 557, della legge n. 296 del 2006 (legge finanziaria 2007), riformulato di recente dall'art. 14, comma 7 del d.l. n. 78/2010 (convertito in legge n. 122/2010), che detta la disciplina della spesa di personale negli enti locali soggetti al patto di stabilità interno statuendo, tra l'altro, l'obbligo di assicurare una riduzione della predetta spesa, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale;
- particolare rilievo assumono, altresì, le prescrizioni di cui all'art. 9, comma 2-bis del citato decreto che introducono un tetto alle risorse destinate al trattamento accessorio, prevedendo che dal 1° gennaio 2011 al 31 dicembre 2013 nonché, per effetto della proroga disposta con D.P.R. n. 122/2013, fino a tutto il 31 dicembre 2014, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio; la norma dunque definisce un nuovo ed ulteriore tetto di spesa, ossia quello riferito alle risorse decentrate, vincolate nella quantificazione determinata per il 2010, ed impone un taglio automatico delle risorse decentrate che opera a prescindere da eventuali tagli che le pubbliche amministrazioni autonomamente potrebbero decidere di operare per ragioni di equilibrio di bilancio;

Atteso che con circolare n. 12/2011 la Ragioneria Generale dello Stato, di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, ha fornito gli indirizzi interpretativi in ordine alla corretta applicazione, tra l'altro, della disciplina di cui al sopra citato art. 9, comma 2-bis del d.l. n. 78/2010 (convertito in legge n. 122/2010) e da cui si rileva quanto segue:

- per il rispetto del vincolo di contenimento delle risorse decentrate nei limiti del corrispondente importo dell'anno 2010, occorre fare riferimento a quelle che vengono destinate al fondo per il

finanziamento della contrattazione integrativa, determinate a loro volta sulla base della relativa normativa contrattuale in vigore (art. 31 CCNL 22 gennaio 2004 per il comparto regioni autonomie locali); le singole voci retributive variabili possono incrementarsi o diminuire, mentre ciò non è previsto per la parte stabile, in sintonia a quanto già anticipato dalla Ragioneria Generale dello Stato, con precedente circolare n. 40/2010, che esplicitamente ha escluso, tra l'altro, l'eventuale incremento dovuto alla RIA del personale cessato. Il fondo così costituito per ciascuno degli anni 2011-2012-2013-2014, nel caso superi il valore di quello determinato per il 2010, va quindi ricondotto a tale importo;

- la decurtazione dell'ammontare del fondo in questione, da effettuarsi in proporzione alla riduzione del personale in servizio, deve avvenire, per ciascuno degli anni 2011-2012-2013-2014, sulla base del confronto tra il valore medio dei presenti nell'anno di riferimento rispetto al valore medio relativo all'anno 2010, intendendosi per valore medio la semisomma dei presenti, rispettivamente, al 1° gennaio e al 31 dicembre di ciascun anno. La variazione percentuale tra le due consistenze medie di personale determinerà la misura della variazione da operarsi sul fondo;

Atteso altresì che:

- le Sezioni Unite della Corte dei Conti, chiamate in causa dalla relativa sezione regionale lombarda, con deliberazione n. 51/2011 hanno stabilito che le sole risorse destinate a remunerare le prestazioni professionali per la progettazione di opere pubbliche e quelle dell'avvocatura interna devono intendersi escluse dall'ambito applicativo della richiamata disciplina di cui all'art. 9, comma 2-bis del d.l. n. 78/2010 (convertito in legge n. 122/2010);
- la Corte dei Conti Puglia, con deliberazione n. 58/2011, ha stabilito che i residui di risorse decentrate venutisi a determinare negli anni precedenti devono intendersi esclusi dall'ambito applicativo della richiamata disciplina di cui all'art. 9, comma 2-bis del d.l. n. 78/2010 (convertito in legge n. 122/2010);

Considerato, pertanto, che le risorse di natura stabile che alimentano il “fondo risorse decentrate” di questo Ente, determinate in relazione ai canali di finanziamento disciplinati dalle suddette disposizioni contrattuali, risultano come di seguito argomentato:

- **articolo 14, comma 4, CCNL 1° aprile 1999 (€ 5.040,72):**
riduzione del 3% delle risorse destinate nell'anno 1999 a prestazioni di lavoro straordinario;
- **articolo 15, comma 1, lett. a CCNL 1° aprile 1999 (€ 394.278,80):**
gli importi dei fondi previsti per l'esercizio 1998 dall'art. 31, comma 2, lett. b-c-d-e CCNL 6 luglio 1995;
- **articolo 15, comma 1, lett. b CCNL 1° aprile 1999 (€ 104.661,13):**
ricomprensione delle risorse aggiuntive, sempre riferite al 1998;
- **articolo 15, comma 1, lett. g CCNL 1° aprile 1999 (€ 34.599,15):**
le risorse destinate al pagamento del livello economico differenziato, la cui entità deve considerarsi ormai ricompresa nel fondo della progressione orizzontale;
- **articolo 15, comma 1, lett. h CCNL 1° aprile 1999 (€ 9.296,22):**
le risorse destinate, prima dell'aprile 1999, al pagamento della ex indennità di € 774,69 al personale di ottava qualifica funzionale o apicale nell'Ente, in gran parte ricomprese nella retribuzione di posizione dei soggetti interessati;
- **articolo 15, comma 1, lett. j CCNL 1° aprile 1999 (€ 47.325,03):**
l'incremento corrispondente allo 0,52% del monte salari del 1997 (€ 9.100.967,97), esclusa la quota relativa alla dirigenza;
- **articolo 15, comma 1, lett. l CCNL 1° aprile 1999 (€ 92.584,88):**
ricomprensione delle quote di finanziamento del salario accessorio correlate al trasferimento di personale a seguito di avvenuti processi di decentramento e delega di funzioni;
- **articolo 15, comma 5, CCNL 1° aprile 1999 (€ 362.553,35):**
ricomprensione delle quote di finanziamento del salario accessorio correlate ad avvenuti incrementi delle dotazioni organiche cui ha fatto seguito l'effettiva assunzione di nuovo personale;
- **articolo 4, comma 1, CCNL 5 ottobre 2001 (€ 101.158,52):**
l'incremento corrispondente ad un importo pari all'1,1% del monte salari del 1999 (€ 9.196.228,84), esclusa la quota relativa alla dirigenza;
- **articolo 4, comma 2, CCNL 5 ottobre 2001 (€ 89.114,75):**

gli importi annui della retribuzione individuale di anzianità e degli eventuali assegni personali non riassorbibili non più corrisposti dall'Ente, dal 2000, a seguito della cessazione dal servizio del personale che ne beneficiava, secondo il prospetto di seguito indicato:

ANNI	RIA - ASSEGNI AD PERSONAM PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO (Art. 4, c. 2, CCNL 05/10/2001)
2000-2002	14.416,47
2003	3.589,97
2004	7.154,16
2005	5.550,35
2006	5.117,58
2007	25.468,04
2008	13.242,32
2009	14.575,86
TOTALI	89.114,75

- **articolo 32, comma 1, CCNL 22 gennaio 2004 (€ 44.386,39):**
l'incremento corrispondente ad un importo pari allo 0,62% del monte salari del 2001 (€ 7.159.095,58), esclusa la quota relativa alla dirigenza;
- **articolo 32, comma 2, CCNL 22 gennaio 2004 (€ 35.795,48):**
verificata la sussistenza di un rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti inferiore al 39%, l'incremento corrispondente ad un importo pari allo 0,50% del monte salari del 2001 (€ 7.159.095,58), esclusa la quota relativa alla dirigenza;
- **articolo 32, comma 7, CCNL 22 gennaio 2004 (€ 14.318,19):**
verificata la sussistenza di un rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti inferiore al 39%, l'incremento corrispondente ad un importo pari allo 0,50% del monte salari del 2001 (€ 7.159.095,58), esclusa la quota relativa alla dirigenza;
- **articolo 4, comma 1, CCNL 9 maggio 2006 (€ 66.889,76):**
verificata la sussistenza di un rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti non superiore al 39%, l'incremento corrispondente ad un importo pari allo 0,5% del monte salari del 2003 (€ 13.377.952,06), esclusa la quota relativa alla dirigenza;
- **articolo 8, commi 1-2, CCNL 11 aprile 2008 (€ 58.451,00):**
verificati il rispetto del patto di stabilità interno, la coerenza con il quadro normativo delineato all'art.1, comma 557, legge n. 296/2006 e la sussistenza di un rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti non superiore al 39%, l'incremento corrispondente ad un importo pari allo 0,6% del monte salari del 2005 (€ 9.741.881,00), esclusa la quota relativa alla dirigenza;

Costatato pertanto che, in relazione a quanto sopra rappresentato, il fondo risorse decentrate di cui all'art. 31 CCNL 22 gennaio 2004, computato al netto delle risorse di natura variabile, risulta pari a **€ 1.460.453,37**,

Rilevato inoltre che, al fine di individuare l'importo di risorse decentrate effettivamente spendibili da parte dell'Ente, occorre procedere secondo le seguenti modalità:

- decurtare le risorse decentrate stabili dei valori riferiti a oneri che si sono stabilmente consolidati a seguito dell'applicazione delle regole contrattuali che hanno comportato un utilizzo della medesima tipologia di risorse (stabili) quali:
- le risorse stabili destinate a corrispondere incrementi per progressioni economiche orizzontali del personale dipendente, al netto dell'importo di quelle rientrate nella disponibilità del fondo a seguito delle cessazioni dal servizio del personale in precedenza coinvolto in tali progressioni economiche;
- le risorse destinate all'integrazione del finanziamento delle indennità di comparto a favore del personale dipendente, al netto dell'importo di quelle rientrate nella disponibilità del fondo a seguito delle cessazioni dal servizio del personale in precedenza beneficiario di tale indennità;
- ai sensi e per gli effetti della suddetta disciplina di cui all'art. 9, comma 2-bis, d.l. n. 78/2010 (conv. in l. n. 122/2010), decurtare le risorse decentrate stabili di un importo (da determinarsi in base alle modalità indicate, come sopra descritto, con circolare n. 12/2011 dalla Ragioneria Generale dello Stato, di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione e conformemente alle indicazioni, innanzi richiamate, delle Sezioni Unite della Corte dei Conti e

della Corte dei Conti Puglia) proporzionale al personale dipendente cessato dal servizio dal 1° gennaio 2013, dando atto che per la riduzione delle risorse variabili sarà adottata la medesima procedura ma la stessa avrà luogo, come sopra evidenziato, allorquando sarà disposta la loro effettiva e formale quantificazione. Il tutto ovviamente da correlarsi, in un contesto di determinazione dinamica delle risorse decentrate concretamente spendibili, con le effettive evoluzioni nell'ambito della dotazione organica dell'Ente che, di norma, sono accertabili in modo definitivo solo a fine esercizio per cui, conseguentemente, con l'eventuale necessità di operare gli opportuni conguagli ai valori in tal modo ottenuti;

Quanto sopra trova specifico riscontro nella tabella di seguito indicata:

PROVINCIA DI BRINDISI
DETERMINAZIONE RISORSE DECENTRATE SPENDIBILI NEL 2014

(A) IMPORTO COMPLESSIVO RISORSE DECENTRATE ESERCIZIO 2014					€ 1.460.453,37
A N N I	RISORSE DECENT. IMPIEGATE PER COMPENSI DI NATURA STABILE		RECUPERO RISORSE STABILI DA PERS. CESSATO DAL SERVIZIO		
	PROGRESSIONI ECONOMICHE ORIZZONTALI (a)	INDENNITA' DI COMPARTO (b)	PROGRESSIONI ECONOMICHE ORIZZONTALI (c)	INDENNITA' DI COMPARTO (d)	
2000-02	€ 117.502,43		€ 5.953,55		
2003	€ 189.658,22		€ 5.635,87		
2004	€ 159.850,11	€ 173.324,16	€ 30.076,11	€ 4.527,48	
2005	€ 227.722,52		€ 48.002,00	€ 2.871,60	
2006	€ 110.261,71		€ 16.541,46	€ 3.321,72	
2007	€ 30.000,00		€ 30.614,35	€ 6.025,68	
2008	€ 21.000,00		€ 62.706,93	€ 7.508,88	
2009	€ 7.192,37		€ 49.007,90	€ 6.531,86	
2010	€ 33.163,46		€ 55.310,84	€ 7.580,52	
2011	€ 0,00		€ 33.621,47	€ 5.391,72	
2012	€ 0,00		€ 58.305,65	€ 9.291,96	
2013	€ 0,00		€ 5.504,26	€ 924,48	
TOTALI (a b c d)	€ 896.350,82	€ 173.324,16	€ 401.280,39	€ 53.975,90	
(B) IMPORTO RISORSE STABILI INVESTITE IN P.E.O. NELL'ESERCIZIO 2014 <i>[totale a - totale c] - da sottrarre -</i>					€ 495.070,43
(C) IMPORTO RISORSE STABILI INVESTITE IN INDEN. COMPARTO NELL'ESERCIZIO 2014 <i>[totale b - totale d] - da sottrarre -</i>					€ 119.348,26
			2010 (*)	2014 (**)	
VALORE MEDIO DIPENDENTI DI RUOLO IN SERVIZIO NEGLI ESERCIZI 2010 / 2014 <i>(Esclusa la dirigenza)</i>			320,00	289,00	
VARIAZIONE PERCENTUALE TRA LE CONSISTENZE MEDIE DI PERSONALE 2010 / 2014			9,6875%		
			S'TABILI	VARIABILI	
IMPORTO COMPLESSIVO RISORSE DECENTRATE <i>(per le variabili, detratte quelle di cui all'art. 92 d.lgs. 163/2006, art. 27 CCNL 14/09/2000 ed art. 17, c. 5, CCNL 01/04/1999)</i>			€ 1.460.453,37	€ 0,00	
(D) IMPORTO RISORSE DECENTRATE STABILI DA DECURTARE, AI SENSI ART. 9, C. 2-bis, D.L. N. 78/2010 <i>(CONV. IN L. N. 122/2010)</i>			1.460.453,37 x 9,6875 %		€ 141.481,42
(E) IMPORTO RISORSE DECENTRATE VARIABILI DA DECURTARE, AI SENSI ART. 9, C. 2-bis, D.L. N. 78/2010 <i>(CONV. IN L. N. 122/2010)</i>			//////////		€ 0,00
IMPORTO RISORSE DECENTRATE SPENDIBILI NELL'ESERCIZIO 2014 [A - B - C - D - E]					€ 704.553,26

(*) $[324 + 316] / 2$ (dati rilevati da conto annuale 2010 - tab. 1).

(**) $[291 + 287] / 2$ (dati provvisori).

Dato atto pertanto che, in relazione a quanto sopra rappresentato, la consistenza delle risorse decentrate stabili effettivamente spendibili risulta, per il corrente esercizio, pari a **€ 704.553,26**

Dato atto inoltre che, ferme restando le eventuali determinazioni da assumersi allorquando, come sopra evidenziato, sarà disposta l'effettiva e formale quantificazione delle risorse decentrate variabili:

- detto fondo è in linea con il citato vincolo di finanza pubblica previsto all'art. 1, comma 557, legge 296/2006 e ss.mm.ii., considerato che si inquadra in un contesto finanziario, oramai consolidato, di progressiva riduzione annua della spesa del personale dell'Ente, come è riscontrabile dalle risultanze dei conti consuntivi degli ultimi anni ed in funzione dei relativi stanziamenti di spesa da prevedere da parte questo Ente per il corrente esercizio;
- detto fondo risulta altresì compatibile con l'ulteriore vincolo di finanza pubblica previsto al richiamato art. 9, comma 2-bis del d.l. n. 78/2010 (convertito in legge n. 122/2010), posto che il suo ammontare complessivo, pari a € 1.444.053,37, non supera il corrispondente importo dell'esercizio 2010 (pari a € 1.670.371,93) ed è stato altresì ridotto di una misura, pari a € 141.481,42 (limitatamente alla sola parte stabile), proporzionale alla riduzione del personale cessato dal servizio;

Richiamato l'art. 3, comma 1, del contratto integrativo di lavoro sottoscritto presso questo Ente in data 29 novembre 2013 in cui è testualmente disposto quanto segue:

“Con riferimento alla sola liquidazione delle indennità di cui all'art. 17, comma 2, lett. d-e, CCNL 1° aprile 1999, il presente accordo annuale integrativo ha validità ed efficacia, anche per gli esercizi finanziari successivi, salvo formale diverso accordo tra le parti, con relativo pagamento trimestrale anche nelle more dell'approvazione della ripartizione del fondo”;

Ritenuto, tanto sopra premesso, di dovere adottare le determinazioni consequenziali;

Visto il d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Visto il d.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;

Visto il d.lgs. n. 150/2009 e ss.mm.ii.;

Visto il Regolamento di Contabilità;

Visto lo Statuto provinciale;

D E T E R M I N A

1. La premessa è parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale.
2. Di approvare, limitatamente alle risorse di natura stabile, il **“fondo risorse decentrate”** di cui all'art. 31 CCNL 22 gennaio 2004, come raffigurato nel prospetto allegato al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.
3. Di disporre che le risorse decentrate stabili, pari a € **614.418,69** per far fronte al pagamento, nell'esercizio in corso, delle progressioni economiche orizzontali e delle indennità di comparto a favore del personale dipendente, oltre ai relativi oneri riflessi ed IRAP, troveranno imputazione sugli appositi capitoli del bilancio corrente in corso di approvazione.
4. Di disporre, altresì, che le ulteriori risorse finanziarie del fondo, pari a € **704.553,26** nonché le correlate previsioni di spesa per oneri riflessi ed IRAP, vengano contabilizzate, come di seguito indicato, sugli appositi capitoli del corrente bilancio in corso di approvazione dando atto che il loro effettivo impiego avrà luogo nel pieno e rigoroso rispetto delle condizioni previste dalla disciplina legislativa e contrattuale vigente ed in conformità agli orientamenti applicativi a tal fine espressi dall'ARAN:

RISORSE FONDO		ONERI RIFLESSI		IRAP	
IMPORTI	CAPITOLI DI SPESA	IMPORTI	CAPITOLI DI SPESA	IMPORTI	CAPITOLI DI SPESA
€ 688.153,26	720	€ 177.538,00	730	€ 58.494,00	1591
€ 8.200,00	122121	€ 1.952,00	123121	€ 697,00	1591
€ 8.200,00	124121	€ 1.952,00	125121	€ 697,00	1591

5. Di disporre inoltre, in relazione a quanto specificatamente previsto al citato all'art. 3, comma 1, del contratto integrativo di lavoro sottoscritto presso questo Ente in data 29 novembre 2013 ed al fine di poter far fronte alla liquidazione, a favore del personale dipendente avente diritto, dei compensi accessori di cui all'art. 17, comma 2, lett. d-e, CCNL 1° aprile 1999, che nelle more della definitiva sottoscrizione del contratto integrativo per il corrente esercizio, quota parte delle risorse indicate al precedente punto n. 4 del presente dispositivo siano impegnate sul corrente bilancio in corso di approvazione secondo le seguenti modalità:

CAPITOLO	DESCRIZIONE SPESA	IMPORTO IMPEGNO DI SPESA
720	Indennità di turno, rischio, reperibilità, maneggio valori, orario notturno, festivo e notturno-festivo (CCNL 01/04/1999 art. 17, c. 2, lett. d).	€ 150.000,00
	Compensi per l'esercizio di attività svolte in condizioni particolarmente disagiate da parte del personale delle categorie A , B e C (CCNL 01/04/1999 art. 17, c. 2, lett. e).	€ 30.000,00
730	Spesa per oneri riflessi (ex cpdel).	€ 42.840,00
1591	Spesa per IRAP.	€ 15.300,00

6. Di disporre, inoltre, che con successivo provvedimento si provvederà al completamento degli impegni contabili correlati alle determinazioni che saranno assunte in sede di contrattazione integrativa di lavoro riferita al corrente esercizio finanziario.

7. Di disporre, infine, che con successivo atto si provvederà:

- in coerenza con le condizioni previste dalla disciplina legislativa e contrattuale vigente, all'integrazione della consistenza del fondo risorse decentrate, come sopra rappresentato, della corrispondente misura delle risorse di natura variabile previo accertamento, a tal fine, della sussistenza dei relativi presupposti giuridico finanziari;
- in applicazione della sopra citata disciplina di cui all'art. 9, comma 2-bis del d.l. n. 78/2010 (convertito in legge n. 122/2010), a rettificare la consistenza del fondo risorse decentrate in relazione alle ulteriori variazioni, allo stato non prevedibili, che dovessero verificarsi nell'ambito della dotazione organica dell'Ente.

8. Di trasmettere copia del presente atto al Collegio dei Revisori dei Conti ed al Presidente della Delegazione di Parte Pubblica.

9. Di trasmettere, altresì, copia del presente atto ai Dirigenti dell'Ente, alle OO.SS. ed alle R.S.U..

Il Dirigente del Servizio
F.to Dott.ssa Fernanda PRETE

PROVINCIA DI BRINDISI		
FONDO RISORSE DECENTRATE - ESERCIZIO FINANZIARIO 2013		
(ART. 31 CCNL COMPARTO REGIONI AUTONOMIE LOCALI DEL 22 GENNAIO 2004)		
RISORSE DECENTRATE STABILI		
CCNL 01/04/99 art.14,c. 4	Riduzione del 3% delle risorse destinate nell'anno 1999 a prestazioni di lavoro straordinario.	€ 5.040,72
CCNL 01/04/99 art.15, c. 1	Let. a): gli importi dei fondi previsti per l'esercizio 1998 dall'art. 31, comma 2, lett. b-c-d-e- CCNL 6 luglio 1995.	€ 394.278,80
	Let. b): le risorse aggiuntive, sempre riferite al 1998.	€ 104.661,13
	Let. g): le risorse destinate al pagamento del livello economico differenziato, la cui entità deve considerarsi ormai ricompresa nel fondo della progressione orizzontale.	€ 34.599,15
	Let. h): le risorse destinate, prima dell'aprile 1999, al pagamento della ex indennità di € 774,69 al personale di ottava qualifica funzionale.	€ 9.296,22
	Let. j): l'incremento corrispondente allo 0,52% del monte salari del 1997 (€ 9.100.967,97), esclusa la quota relativa alla dirigenza.	€ 47.325,03
	Let. l): le quote di finanziamento del salario accessorio correlate al trasferimento di personale a seguito di avvenuti processi di decentramento e delega di funzioni.	€ 92.584,88
CCNL 01/04/99 art.15,c. 5	Risorse per far fronte ai maggiori oneri del trattamento economico accessorio correlato a incrementi nelle dotazioni organiche.	€ 362.553,35
CCNL 05/10/01 art.4, c. 1	Incremento pari all'1% del monte salari dall'anno 1999 (€ 9.196.228,84), esclusa la quota relativa alla dirigenza.	€ 101.158,52
CCNL 05/10/01 art.4, c. 2	Importo annuo RIA e ass.ad personam personale cessato dal 01/01/2000 al 31/12/2009.	€ 89.114,75
CCNL 22/01/01 art.32	Comma 1: incremento pari allo 0,62% del monte salari 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza (€ 7.159.095,58).	€ 44.386,39
	Comma 2: incremento pari allo 0,50% del monte salari 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza (€ 7.159.095,58) - Rapporto spesa personale / entrate correnti inferiore al 39%.	€ 35.795,48
	Comma 7: incremento pari allo 0,20% del monte salari 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza (€ 7.159.095,58) - Rapporto spesa personale / entrate correnti inferiore al 39%.	€ 14.318,19
CCNL 09/05/06 art.4, c. 1	Incremento pari allo 0,5% del monte salari dall'anno 2003 (€ 13.377.952,06), esclusa la quota relativa alla dirigenza.	€ 66.889,76
CCNL11/04/08art.8,cc.1-2	Incremento pari allo 0,6% del monte salari dall'anno 2005 (€ 9.741.881,00), esclusa la quota relativa alla dirigenza.	€ 58.451,00
TOTALE RISORSE DECENTRATE STABILI (A)		€ 1.460.453,37
RIDUZIONI RISORSE DECENTRATE STABILI		
CCNL 01/04/99 art.17, c. 2, lett. b	Risorse decentrate stabili investite in progressioni economiche orizzontali (dall'esercizio 2000).	€ 495.070,43
CCNL 22/01/04 art. 33	Risorse decentrate stabili investite in indennità di comparto (gennaio 2003 - gennaio 2004).	€ 119.348,26
L.122/10, art.9, c. 2-bis	Decurtazione risorse decentrate stabili per riduzione personale in servizio da esercizio 2013.	€ 141.481,42
TOTALE RIDUZIONI RISORSE DECENTRATE STABILI (B)		€ 755.900,11
TOTALE RISORSE DECENTRATE STABILI DISPONIBILI (C) = (A - B)		€ 704.553,26
RISORSE DECENTRATE VARIABILI		
CCNL 01/04/99 art.15, c.1	Let. m): risparmi derivanti dall'applicazione della disciplina del lavoro straordinario.	
	Consistenza risparmi derivanti dall'applicazione della disciplina del lavoro straordinario.	€ 0,00
	Decurtazione risorse decentrate variabili per riduzione personale in servizio da esercizio 2012 (L.122/10, art.9, c. 2-bis).	€ 0,00
	Let. k) - le risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni del personale: art. 92 d.lgs. n. 163/2006 (Compensi spettanti ai tecnici per premiare la progettazione, ecc.).	€ 0,00
CCNL 14/09/00 art.27	Risorse destinate al finanziamento delle finalità di cui all'art. 27 CCNL 14/09/2000 (compensi professionali ai dipendenti avvocati in servizio presso l'Avvocatura dell'Ente).	€ 0,00
CCNL01/04/99art.15,c.2-4	Incremento pari all'1,00% del monte salari dall'anno 1997 (€ 9.100.967,97), esclusa la quota relativa alla dirigenza.	€ 0,00
CCNL 01/04/99 art.15, c.5	Risorse connesse all'attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento di quelli esistenti, a cui sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio.	€ 0,00
CCNL 01/04/99 art.17, c.5	Economie da fondo risorse decentrate esercizio precedente.	€ 0,00
TOT. RIS. DECENTRATE VARIABILI / TOT. RIS. DECENT. VARIABILI DISPONIBILI (D)		€ 0,00
TOT. RIS. DECENTRATE / TOT. RIS. DECENT. SPENDIBILI (E) = (C + D)		€ 704.553,26
TOT. RIS. DECENTRATE AL NETTO RISORSE ART. 15, C. 1-LETT. M CCNL 01/04/1999, ART. 92 D.LGS. 163/2006, ART. 27 CCNL 14/09/2000 ED ART. 17, C. 5 CCNL 01/04/1999		€ 1.460.453,37
TOT. RIS. DECENTRATE 2010 AL NETTO RISORSE ART. 15, C. 1-LETT. M CCNL 01/04/1999, ART. 43 L. 449/1997, ART. 92 D.LGS. 163/2006 ED ART. 17, C. 5 CCNL 01/04/1999		€ 1.608.756,64

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi dell'art.64 dello statuto della Provincia, si esprime il seguente parere in ordine alla regolarità contabile: **Vedasi parere allegato.**

Li, 23-01-2014

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
F.to PICOCO ANNA CARMELA

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la prescritta copertura finanziaria, con la contestuale assunzione dell'impegno di spesa n° ____ del _____

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

RELATA DI PUBBLICAZIONE ED ATTESTAZIONE ESECUTIVITA'

che la presente determinazione è in pubblicazione all'Albo Pretorio da oggi **27.01.2014** e che vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Si attesta, altresì, che la presente determinazione, avendo ottenuto il visto di regolarità contabile sopra esposto, è esecutiva ad ogni effetto;

IL RESPONSABILE DELL'ALBO

F.to ROSATO

**IL RESPONSABILE
SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE**

F.to CHIONNA

La presente copia informatica, destinata unicamente alla pubblicazione sull'albo pretorio on-line, è conforme al documento originale ai sensi del D. Lgs. N. 82/2005. Il corrispondente documento firmato è conservato negli archivi della Provincia di Brindisi.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

li **27.01.2014**

D.ssa FERNANDA PRETE

Ai sensi e per gli effetti del disposto di cui all'art. 65, commi 3 e 4 dello Statuto Provinciale e dell'art. 74, comma 3, del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e Servizi, la presente determinazione viene trasmessa in copia:

- a) Al Commissario Straordinario
- b) Al Segretario Generale
- c) Al Collegio dei Revisori
- d) All'O.I.V.

**IL RESPONSABILE
SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE**

li **27.01.2014**

F.to CHIONNA
